

I valori degli italiani

L'esito della ricerca condotta dal Censis

65%



Famiglia

25%

Qualità
della vita

21%

Tradizione
religiosa

20%

Amore
per il bello

COM'È CAMBIATA LA FAMIGLIA

Variazione 2000-2010



-730.000

Coppie
coniugate
con figliCoppie non
sposate
con figliFamiglie
con un solo
genitoreUnioni
libereFamiglie
ricostituite

- **La ricerca** sui «valori» mostra il rigetto per la «verticalizzazione personalizzata» della politica
- **Quasi 20 anni** di berlusconismo confermano che un uomo solo non può risolvere i problemi

Censis, 7 italiani su 10 contrari a maggiori poteri per il governo

Foto di gruppo degli italiani e dei loro valori. L'ha scattata il Censis in occasione della celebrazione del centocinquantesimo dell'unità d'Italia. Finito il ciclo dell'individualismo c'è la riscoperta delle relazioni.

MARCELLA CIARNELLI
ROMA

Della fine del mito dell'uomo solo al comando capace di guidare e distaccare tutti gli altri, della conclusione del ciclo del "ghe pensi mi" in nome del personalismo esasperato, si ritrova testimonianza certa e attenta nella ricerca che il Censis

ha realizzato in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità del Paese.

Sono gli italiani che escono dagli anni del berlusconismo quelli che hanno manifestato ai ricercatori il loro «rigetto per la verticalizzazione personalizzata» che è stato «il cuore della politica soggettivizzata» di cui l'esempio più clamoroso e condizionante è stato proprio il Cavaliere. Il leader che, reinterpretando le norme a suo uso e consumo, si è vantato di una presunta investitura popolare diretta per il solo fatto di aver imposto il proprio nome sulla scheda elettorale.

La reazione è stata che il settanta

per cento degli italiani, sette su dieci, hanno espresso il loro dissenso nei confronti dell'ipotesi che al governo o al capo del governo vengano dati più poteri di quelli attuali. La complessità dei problemi, e lo si è visto in questi anni di crisi economica peraltro spudoratamente negata per un lungo periodo, non consente a una persona sola di risolverli. C'è bisogno di maggiore coesione ed è «fondamentale» fare pesare di più il punto di vista dei cittadini rispetto a quello dei politici. Un atteggiamento non riconducibile al filone, trito per altri versi, dell'antipolitica. Ma che richiama, invece, i partiti alle loro responsabilità nei confronti della collet-

tività in un'epoca difficile in cui l'individualismo, che pure dagli anni 70 in poi ha favorito crescita e sviluppo, mostra la corda e deve cedere il passo alla riscoperta delle relazioni.

LE AMBIZIONI

Nei «Valori degli italiani», la ricerca che è stata illustrata da Giuseppe De Rita, Giuliano Amato e Paolo Peluffo, emerge quindi che il futuro del Paese sarà sempre meno fondato sulla rivendicazione dell'autonomia personale e sempre più sulla riscoperta dell'altro, sulla relazione e la responsabilità. La storia recente, e non solo politica, è stata segnata dallo slancio delle ambizioni personali,